

Le macchine biellesi che salvano i muscoli dei campioni di calcio

Le Desmotec di Verrone al fianco di Juve, Paris St. Germain e Ajax

La storia

ANDREA FORMAGNANA
VERRONE

Nascono a Verrone, in un capannone lungo la Trossi, le macchine che i campioni dello sport utilizzano nei loro allenamenti, per centrare i loro obiettivi stagionali e, soprattutto, per restare in salute. Sono le attrezzature isoinerziali Desmotec. Alessandro Nesta, ora allenatore del Miami Football Club, le conosce fin dai tempi del Milan e ora e le ha appena ordinate per il suo club. «Permettono - dice - di sviluppare forza e sono adatte anche a chi ha problemi alle ginocchia. Regalano esplosività e tonicità preservando l'integrità delle articolazioni e la salute dell'atleta».

Il calcio

«In Italia il 70% dei club di calcio di lega A e B si allena sulle nostre macchine. Adesso anche Paris St Germain e Ajax» racconta Alberto Bertagnolio che di Desmotec è l'inventore. Su YouTube si trovano anche i video di sessioni di allenamento di Pato che prima di tornare in Premier League ha ritrovato la forma nel Corinthians, in Brasile. Ingegnere, un'esperienza alle spalle come manager in un'importante azienda biellese, appassionato di sport, Bertagnolio cinque anni fa ha deciso di cambiare la sua vita gettandosi in questa sfida.

La tecnologia

«Le nostre macchine sfruttano la forza isoinerziale. Il lavoro prodotto durante la fase concentrica di spinta viene immagazzinato dalla macchina che impegna a sua volta chi la utilizza a gestire una reazione in fase eccentrica. I benefici sono evidenti perché questo allenamento genera forze più alte rispetto alle modalità tradizionali, migliora la prestazione dei muscoli estensori, richiede un minor impegno cardiovascolare, previene lesioni muscolari ed articolari». In sé la tecnologia non era una novità. «C'era bisogno di uno strumento che misurasse e monitorasse il lavoro fatto dall'atleta» spiega Bertagnolio. E il nome Desmotec deriva dal termine «desmosdromico» che vuol dire appunto controllo.

Alle Olimpiadi

In quattro anni Desmotec è passata da un fatturato di 80 mila euro ad uno di poco infe-

riore ai 400 mila nel 2015, con una quota di export del 30%. Occupa stabilmente cinque persone, di queste quattro ingegneri, con un'età media di 27 anni. Collabora con il Coni e con diverse federazioni tra cui quella dello Sci, della Pallavolo e del Canottaggio. Sicuramente approderà a Rio per le Olimpiadi. «In questi giorni - racconta Bertagnolio - la Nazionale maschile di volley è a Cavalese in ritiro e si sta preparando con Desmotec».

Lo sci

L'idea di investire sulle macchine per allenamento isoinerziale è partita grazie al medico biellese Davide Susta, ora all'università di Dublino e i primi contatti con il mondo sportivo sono stati quelli con i loro preparatore e le nazionali. Nello sci un entusiasta fruitore di Desmotec è il gigantista Roberto Nani.

Juventus Stadium

Desmotec si candida però a di-

ventare uno strumento adatto a tutti. Ed è per questo che le macchine made in Verrone sono state scelte da Gianluca Stesina, direttore del nuovissimo centro sanitario JMedical sorto a Torino nel settore Est del Juve Stadium. Medico dello sport, responsabile sanitario della Juve sotto la gestione di Antonio Conte, Stesina già conosceva le virtù della metodica isoinerziale. «Quando ero alla Juve si praticava ma non con queste tecnologie così sviluppate. I professori Roberto Sassi e Julio Tous mi hanno fatto scoprire una vera eccellenza - spiega Stesina -. Con Alberto di Desmotec è nato un confronto che sta portando incrementarne ancor più l'efficacia».

Una palestra in città

Venerdì pomeriggio l'inaugurazione del primo. Desmoclub. «Avevo avuto proposte per portarlo a Milano o a Torino. Ma ho voluto fosse nella nostra città. È una palestra in cui chi vorrà sarà seguito con un programma mirato. A noi servirà per sperimentare nuovi sviluppi e per portare i clienti internazionali a conoscere l'universo Desmotec» conclude Bertagnolio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Miami di Nesta ha appena ordinato le rivoluzionarie attrezzature biellesi prodotte dall'azienda di Verrone. A destra il dottor Gianluca Stesina e Alberto Bertagnolio

